

3° CIRCOLO DIDATTICO

VITTORIA (RG)

Via G. Pascoli, 27

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



**ANNO SCOLASTICO
2010/2011**



Dirigente Scolastico: Dott.ssa Angela Maria Riolo

Indice

Premessa	4
Analisi economica, sociale e culturale del territorio	6
Struttura di riferimento per il curricolo della scuola	7
Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo	9
Lo sfondo educativo - didattico “Il luogo dove vivo tra Cittadinanza e Costituzione”	13
Progetto curricolare delle scuole dell’infanzia	14
Progetto curricolare della scuola primaria per classi	15
La metodologia nella scuola primaria	18
Le strategie nella scuola dell’infanzia.....	19
La continuità educativa e didattica	20
Documenti essenziali	22
Criteri generali e organizzazione didattica nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria	23
Le scelte curriculari della scuola dell’infanzia e della scuola primaria ..	25
Flessibilità didattica	26
Scelte e attività per l’orientamento	26
Strutture e servizi	26
Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico	27
Regole e statuti della scuola: diritti, doveri e forme di partecipazione ..	28
Gli organi collegiali.....	29
Risorse umane	30
Il successo scolastico e l’ampliamento dell’offerta formativa	31
Scuola dell’infanzia	31
Attività e progetti in orario curricolare	31
Scuola primaria.....	32
Attività e progetti in orario curricolare	32

Attività e progetti in orario extrascolastico	33
Le collaborazioni ed i rapporti integrati col territorio	35
Progetti in rete con le altre scuole	36
Progetti speciali in attesa di finanziamento/approvazione.....	37
PON FSE “competenze per lo sviluppo”	38
Sperimentazione	40
Modalità di coinvolgimento delle famiglie	41
I modi della documentazione.....	41
Gli ambiti della valutazione.....	42
Gli strumenti della valutazione	42
Il piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti	43
Valutazione e monitoraggio delle attività del P.O.F.	43

Premessa

Il POF costituisce “l’atto costitutivo” della nostra Scuola: in esso vengono fissati e resi noti i criteri generali di tipo progettuale di cui la scuola intende avvalersi.

Con esso si stabiliscono le modalità di esercizio dell’autonomia di ricerca e sviluppo, i tratti portanti di utilizzo dell’autonomia organizzativa e in quali ambiti discrezionali si traduce l’autonomia didattica.

Attraverso l’elaborazione, l’adozione, la realizzazione ed il controllo del Piano dell’Offerta Formativa la nostra scuola fissa delle linee procedurali precise che impegnano, in un’ottica di contratto formativo con alunni e genitori e di patto sociale con il territorio e le sue istituzioni, a procedere non casualmente, ma in modo programmato, trasparente, operativo e flessibile, in vista del sempre più complesso traguardo del successo formativo, da garantire a ciascun alunno nella sua peculiare domanda formativa.

Costituirà garanzia di affidabilità per i genitori il rispetto dei principi posti a fondamento del **Piano dell’Offerta Formativa**, che possono essere così enucleati:

- *l’unitarietà*, indica la coerenza tra bisogni formativi rilevati, scelte culturali e soluzioni didattiche adottate;
- *l’affidabilità*, che richiede di esplicitare gli standard di apprendimento e motiva le scelte curriculari;
- *la rendicontabilità*, che prefigura la definizione di indicatori dei processi e dei prodotti attesi, delle competenze e delle responsabilità dei diversi soggetti,
- *l’integrazione*, che individua il committente e i destinatari delle attività e dei servizi rivolti al territorio.

Il **Piano dell’Offerta Formativa**, in quanto esito di una progettualità riferita ad una specifica situazione, costruisce le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione per rendere flessibile l’attività educativa e per migliorarne così l’efficacia.

Il **Piano dell’Offerta Formativa** è quindi il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educative ed organizzativa della Scuola autonoma.

Nella società odierna bambini e giovani sono destinati a vivere dentro una società plurale e instabile, ad un tempo locale e planetaria, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità; diventa perciò necessario individuare gli ordini di priorità per una formazione che sappia rapportarsi ad uno spazio antropologico caratterizzato da una molteplicità di linguaggi e dilatazione del sapere.

Il profondo cambiamento in atto nella società richiede perciò che il bambino non si limiti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità di base, ma che sia in grado di:

- acquisire e condividere i valori della società democratica (l'educazione alla cittadinanza),
- sapersi orientare ed essere costantemente disponibile al cambiamento in quanto ad atteggiamenti e comportamenti, per sviluppare un'identità consapevole e aperta;
- essere fluido e flessibile, capace, cioè, di spaziare mentalmente entro quadri concettuali sempre cangianti, *divergenti* e *creativi*;
- interagire e collaborare con altri in situazioni di lavoro, di studio e di ricerca;
- essere capace di organizzare ed organizzarsi;
- operare delle scelte e delle decisioni anche in situazioni interattive;
- progettare, programmare, pianificare i tempi e i modi del suo fare, in considerazione del fatto che la competenza progettuale è caratterizzante di ogni situazione lavorativa;
- valutare le situazioni emergenti e le sue capacità di intervento, ricerca, azione;
- essere aperto ad apprendere e capace di autoapprendere.

Compito istituzionale della scuola è dunque quello di concorrere in maniera efficiente allo sviluppo delle potenzialità individuali di ogni singolo allievo ed alla loro traduzione in competenze reali, concrete, capitalizzate e spendibili in altre situazioni di apprendimento e/o nella vita quotidiana.

Per poter conseguire un obiettivo così complesso, quale quello di consentire a ciascun alunno di realizzare il più funzionale successo formativo possibile per lui, la nostra scuola rileverà i reali e specifici bisogni formativi di ciascun alunno e partendo da essi tenderà verso i traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline (Nuove Indicazioni Nazionali), e ciò non per livellare i punti di arrivo o i vari percorsi formativi, ma allo scopo di far tendere ciascun alunno verso i livelli terminali di competenza stabiliti dallo Stato come idea regolativi per l'intera comunità nazionale, ferma restando la peculiarità dei ritmi e stili di apprendimento, le differenti matrici cognitive e le differenziate "motivazioni ad apprendere".

Insegnare per competenze, dunque, è la sfida che i docenti del 3° Circolo Didattico intendono affrontare, riconoscendo in esse *“le capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo” [Pellerey].*

Considerare i saperi come risorse da mobilitare, lavorare per situazioni-problema, negoziare progetti formativi con i propri allievi, adottare una pianificazione flessibile, praticare una valutazione per l'apprendimento, andare verso una minore chiusura disciplinare, costituiranno i criteri di qualità dell'insegnare per competenze.

Funzione essenziale della nostra scuola sarà dunque quella di stimolare le potenzialità personali peculiari di ciascun alunno e promuoverle in termini di competenze nell'ottica *di sapere, saper fare e saper essere* (UNESCO: Pilastri dell'Educazione). In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

Il diritto allo studio per tutti i gradi di scuola, coincide, dunque, non più con il diritto di accesso a scuola, ma con il diritto al successo formativo (D.P.R. 275/1999) ed al successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità e di svantaggio.

Con tale processo denominato appunto *personalizzazione* si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi; questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni.

Analisi economica, sociale e culturale del territorio

Il 3° Circolo “Portella della Ginestra” è ubicato nel quartiere urbano di periferia “Colledoro-Maritaggi”, ad alta densità abitativa.

L'incremento di un'edilizia urbana, nata a volte abusivamente, ha generato l'inserimento di nuclei familiari provenienti da altre zone o da altri paesi, determinando alcuni problemi di adattamento e di integrazione.

Il contesto socio-culturale presenta caratteristiche diverse:

- idee, culture, valori, comportamenti diversi che generano complessità non indifferenti
- immigrazione

- forme di disadattamento e disagio giovanile.

Numerose sono le strutture presenti nel territorio:

Consiglio di quartiere, Biblioteca comunale, Centri sportivi, AUSL, Centri per anziani, Cinema, Parrocchie, Associazioni di volontariato, Scuole di ballo, Ospedale civile, farmacie, ipermercati.

Le attività lavorative presenti nel territorio sono legate all'agricoltura; vi sono operai, impiegati e commercianti, pochi sono i professionisti.

Non mancano le problematiche legate alla disoccupazione.

Il tasso di alfabetizzazione è vario:

il 5,47% dei genitori possiede la laurea, il 23,28% il diploma di scuola superiore, il 52,28% la licenza media, il 17,35% la licenza elementare e soltanto l' 1,59% non possiede alcun titolo di studio.

I genitori sono spesso impegnati nelle attività lavorative.

Le conseguenze dei processi di crisi e ristrutturazione economica e produttiva che connotano la società post-moderna hanno generato problemi socio affettivi connessi con la crisi della famiglia. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è condizionata dai ritmi lavorativi e in alcuni casi si registrano scarsa attenzione alle problematiche educative e presenza poco attiva.

Negli ultimi anni è cresciuta la partecipazione e attenzione verso la scuola ed i processi educativi dei figli, segnale di una graduale crescita culturale delle famiglie. Tuttavia, dall'autoanalisi d'istituto, questo aspetto risulta ancora un punto di debolezza su cui la scuola intende rivolgere ulteriore attenzione.

Anche la popolazione scolastica si presenta eterogenea. In alcuni alunni si rilevano comportamenti inadeguati, incapacità di rispettare le regole e di relazionarsi positivamente, scarsa consapevolezza delle proprie capacità e poca motivazione allo studio, ma è cospicua la presenza di alunni supportati dalle famiglie sul piano culturale ed economico.

STRUTTURA DI RIFERIMENTO PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

La scuola del curricolo è consapevole della complessità del compito di realizzare una scuola di qualità per tutti, e che questa sfida può essere intrapresa se si supera una visione positivista, lineare, quantitativa, cumulativa, se si abbandonano prospettive riduzionistiche. Pertanto dopo aver effettuato l'analisi del contesto in cui la scuola si trova

ad operare, e dei bisogni formativi degli alunni, i docenti ritengono necessario individuare i saperi essenziali.

Essi non sono banalmente i saperi minimi, ma formativi al fine di riuscire a sviluppare contemporaneamente conoscenze durature e competenze trasversali, devono essere significativi da due punti di vista:

- essere contemporaneamente *fondamentali* nella cultura, nelle discipline
- ed *adeguati alle strutture motivazionali e cognitive* dello studente.

La loro individuazione è quindi un'operazione che si colloca sul terreno della complessità, giacché sono necessarie competenze multidisciplinari ed interdisciplinari. Il bisogno di conoscenze degli alunni non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. Ricomponendo insomma i grandi oggetti della conoscenza in nuovi quadri d'insieme.

Per redigere i curricoli della scuola, sin dall'anno scolastico 2007/2008, sono stati creati i gruppi di studio (per insegnanti della scuola dell'infanzia) e i dipartimenti disciplinari (per insegnanti di scuola primaria) e dal 2008/2009 è stato redatto il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sulla base delle Indicazioni per il curricolo (Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Direttiva n. 68/agosto 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione) con l'individuazione delle competenze che sono confluite nel documento di valutazione.

Inoltre anche quest'anno il team docenti referenti delle varie discipline della nostra scuola primaria e delle Scuole Secondarie di primo grado, presso cui confluisce la nostra utenza, continuerà nell'impegno della costruzione del curricolo verticale per definire il percorso che renda più efficace l'azione educativa nel primo ciclo dell'istruzione.

Il gruppo di lavoro ha assunto quale struttura di riferimento per la costruzione del curricolo i seguenti indicatori:

- Articolazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento.
- Individuazione di competenze attese secondo una determinata scansione temporale a partire dalle competenze previste per la fine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

In ragione di quanto su esposto la scuola, quindi, predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi di competenza* e degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Nuove Indicazioni. Il curricolo si articola in *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e in *aree disciplinari* nella scuola del primo ciclo.

Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo

Nel 2011 l'Italia compie 150 anni. Un "compleanno" che merita di essere festeggiato nel modo migliore, perché in questa storia ci sono le nostre radici e il nostro futuro.

In occasione della ricorrenza del 150° anno dell'Unità d'Italia è fondamentale rinvigorire lo spirito nazionale e l'orgoglio di appartenere ad una nazione che nella sua storia ha saputo fornire un contributo determinante al progresso tecnologico ed intellettuale dell'Europa e del resto del mondo.

Non c'è dubbio che la scuola sia un soggetto fondamentale per la costruzione dell'identità nazionale e che la formazione dei giovani possa creare i presupposti per rinsaldare la democrazia e l'unità nel nostro Paese.

L'analisi dell'attuale situazione politico-sociale ci ha portato a riflettere su alcune problematiche che potrebbero, in modo sia pure schematico essere così sintetizzate:

- ❖ rischio di sbandamento e perdita di punti di riferimento chiari in base ai quali orientarsi nei rapporti con i singoli e con i gruppi, rischio che ha evidenti e inevitabili ricadute sui giovani nel processo di costruzione del loro sistema di valori;
- ❖ forti condizionamenti negativi presenti nell'ambiente, riguardanti sia modelli di vita che di identificazione personale, che inducono soprattutto i bambini ad assumere atteggiamenti di adesione acritica, se non di completa sudditanza;
- ❖ tentazione al disimpegno sociale;
- ❖ crisi del senso della legalità o stato di diritto;
- ❖ chiusura verso ciò che è diverso e non riducibile a schemi preconcati.

Nel tentativo di rispondere a tali problemi, la scuola si impegna a creare un ambiente d'apprendimento capace di promuovere:

- ❖ un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe, dedicando particolare cura alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- ❖ lo sviluppo di atteggiamenti coerenti e responsabili improntati al rispetto e alla cooperazione;
- ❖ l'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, favorendo il superamento di pregiudizi e punti di vista egocentrici e soggettivi;
- ❖ il confronto, lo scambio, l'accoglienza, l'integrazione nel rispetto reciproco tra le diverse culture e le diverse identità presenti nella realtà in cui operiamo.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. La presenza di bambini con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Bisogna sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione delle diversità attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere.

La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso strategie che prevedono:

- ❖ l'interazione formativa con la famiglia, col costante perseguimento della costruzione di un'alleanza educativa. Non si tratterà di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative
- ❖ la valorizzazione della relazione bambino/adulto e adulto/bambino,
- ❖ la discussione e la riflessione,
- ❖ il lavoro di gruppo.

La Scuola si attiva inoltre nella costante pratica della "cultura dell'accoglienza", nella costruzione di un clima sociale positivo che faccia scaturire il gusto del fare e dell'agire, il piacere di ascoltare, la capacità di accettare l'errore, facilitando l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.

Anche i genitori trovano nella nostra scuola un punto di riferimento puntuale e affidabile, reso possibile dalla disponibilità del Dirigente scolastico e dei

Docenti che cercano strategie per un coinvolgimento costruttivo al processo educativo dei loro figli.

L'introduzione dell'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", legge 30.10.2008 n. 169, offre l'occasione per una messa a punto del fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato. La nostra scuola, in proposito, è chiamata a partecipare anzitutto con la riflessione, con l'approfondimento dei problemi, con la ricerca storica.

Quest'anno in occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'unità d'Italia, il gruppo di lavoro per le "Pari Opportunità", in coerenza con la proposta del Ministero e con la tematica di Circolo su "Cittadinanza e Costituzione", si pone le seguenti finalità:

- Ricerca, approfondimenti, raccolta di materiali didattici e spunti operativi riguardanti l'educazione alla legalità, a partire dal rispetto delle regole, fino ad arrivare alle norme

che sanciscono i diritti dell' uomo e della donna, secondo il principio delle "Pari Opportunità", anche dal punto di vista storico nell'arco dei 150 anni dell'Unità d'Italia (nel nostro territorio)."

- Favorire il confronto, lo scambio, l' accoglienza, l'integrazione nel rispetto reciproco, tra le diverse culture e le diverse identità presenti nella realtà in cui operiamo.

conseguibili attraverso le seguenti Azioni/Attività:

- Realizzazione della terza edizione del Concorso di poesie, dal titolo "La donna: rispetto e libertà", da svolgersi entro il 14 Maggio 2011.
- Dall' 1 marzo al 31 marzo 2011, approfondimento della tematica sulla " parità di genere", puntando sui diritti della donna (**rispetto e libertà**), e sui **diritti dei bambini e delle bambine**.
- **Ulteriore ampliamento e arricchimento dello scaffale multiculturale**, sia con libri congruenti alla tematica d' istituto, che alla formazione interculturale. **Divulgazione dei libri già presenti**.
- **Cooperazione e collaborazione** con il "Laboratorio interculturale provinciale", con la Parrocchia, le Associazioni, il "Forum interculturale", presente nel territorio e l' "Ente territoriale" in genere. **Partecipazione a corsi di formazione interculturale**.
- **Elaborazione di un protocollo per l' Accoglienza** degli alunni di origine straniera, da formalizzare e adottare come regolamento d' Istituto.
- **Ausilio e sostegno da parte di un mediatore linguistico- culturale** e di un facilitatore, per favorire l' integrazione degli alunni di origine straniera e facilitare i rapporti scuola- famiglia.
- **Attività alternative ai momenti religiosi d' istituto** che si presenteranno nell' arco dell' anno scolastico.
- **Predisposizione e uso di moduli e documenti informativi, multilingue**.
- **Monitoraggio in itinere delle azioni, con moduli per la raccolta dei dati e la verifica**.

Le classi quarte e quinte, struttureranno le loro attività su alcuni articoli della Costituzione volti all' integrazione degli immigrati e su altri che tutelano i "diritti dei bambini e delle bambine".

Lo sfondo educativo - didattico per l'anno scolastico 2010-2011
“IL LUOGO DOVE VIVO TRA CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Da Edgar Morin: “C'è una inadeguatezza sempre più ampia, profonda e grave tra i nostri saperi disgiunti, frazionati, suddivisi in discipline da una parte, e realtà o problemi sempre più polidisciplinari, trasversali, multidimensionali, transnazionali, globali, planetari dall'altra.”

Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso. Questa finalità è particolarmente necessaria oggi, in un contesto di sconvolgenti processi di globalizzazione economica, politica, culturale.

Per questo la proposta culturale della nostra scuola non si limita alla trasmissione del sapere sedimentato nelle discipline, ma organizza le sue proposte in funzione delle domande forti del presente, per fornire strumenti che permettano di comprendere il carattere complesso e planetario della realtà attuale. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Pertanto, per l'a.s. **2010/2011**, i docenti hanno deciso di strutturare i Nuclei Progettuali e le Unità di Apprendimento attorno ad una tematica ricorrente “IL LUOGO DOVE VIVO”, per lavorare su temi/problemi fondamentali quali “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” (D.L. 30-10.2008 n. 169);

Nelle esperienze della nostra scuola non mancano quasi mai analisi del paese o del quartiere in cui si vive, ricerche sulle feste e sulle tradizioni locali, interessanti iniziative di storia locale magari per il recupero di monumenti o spazi geografici. Ma soprattutto ritornano in maniera costante e continua le conoscenze specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo, sui modi di agire corretti con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti e con gli altri adulti. Insegnare le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza, in particolare i diritti fondamentali dell'uomo, il significato delle formazioni sociali, l'importanza della tutela del paesaggio, alcune basilari nozioni di educazione stradale, la salvaguardia della salute, il valore del rispetto delle regole è, e sarà, il caposaldo della nostra scuola.

Discipline ed Educazioni convergeranno verso la tematica prescelta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>ANGELI DI SAN GIULIANO</u>				
NUCLEI PROGETTUALI				
Educazione stradale	Educazione ambientale	Educazione alla salute	Piccoli cittadini	Laboratori: - Musicale - Psicomotorio - Manipolativo - Inform@tica Amica

<u>B. BUOZZI</u>				
NUCLEI PROGETTUALI				
Educazione stradale	Educazione ambientale	Educazione alla salute	Noi italiani.....	Laboratori: - Musicale - Psicomotorio - Manipolativo - Un libro per amico - Inform@tica Amica - Linguistico - Nuoto in cartella - Mail Art

<u>CHE GUEVARA</u>				
NUCLEI PROGETTUALI				
Educazione stradale	Educazione ambientale	Educazione alla salute	Educazione alla cittadinanza	Laboratori: - Emozionale - Motorio - Manipolativo - Linguistico - Musicale - Culinario - Nuoto in cartella - Giardinaggio - Fabulazione

SCUOLA PRIMARIA

<u>CLASSI PRIME</u>			
“SOCIALIZZANDO...CRESCIAMO”			
Finalità			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare e interagire con gli altri per un fine comune; ▪ Comprendere il valore dell'amicizia e del rispetto degli altri e dell'ambiente. 			
UNITA' DI APPRENDIMENTO			
<u>1 A</u>			
LA LINGUA ORALE E SCRITTA PER CONOSCERCI MEGLIO	ANCHE ALLA SCUOLA PRIMARIA GIOCANDO S'IMPARA	CURIOSANDO TRA PAROLE E NUMERI FUORI E DENTRO LA SCUOLA	STORIE, STORIE, CHE PASSIONE!!!

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
<u>1 B/C</u>			
REGOLE PER GIOCARE	L'AMICIZIA	INSIEME PER UN PROGETTO	IL RISPETTO DI SE' DEGLI ALTRI, DELLE COSE

UNITA' DI APPRENDIMENTO			
<u>1 D</u>			
INCOMINCIAMO BENE ... PAROLE E NUMERI	A SCUOLA A MODO MIO	CONOSCIAMOCI E CONOSCIAMO LA SCUOLA	E ADESSO USCIAMO FUORI...LA CASA E...

<u>CLASSI SECONDE</u>			
“NOI INSIEME...TRA CITTADINANZA E COSTITUZIONE”			
Finalità			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire senso di responsabilità verso se stessi e il mondo che lo circonda; ▪ Capire l'importanza del rispetto degli altri per creare un clima relazionale positivo. 			
UNITA' DI APPRENDIMENTO			
RICORDI DELL'ESTATE	TEMPI E LUOGHI DA ESPLORARE	GLI AMBIENTI INTORNO A ME	RACCONTO DI ME

<u>CLASSI TERZE</u>			
“TRA IL PASSATO E IL PRESENTE”			
Finalità			
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fare acquisire all'alunno un metodo di studio basato sulla ricerca/scoperta; ▪ Guidare l'alunno alla costruzione concreta e responsabile del proprio sapere; ▪ Fare acquisire competenze specifiche nelle varie discipline; ▪ Prevenire l'insuccesso scolastico; ▪ Ampliare l'offerta formativa; ▪ Valorizzare le diversità nel rispetto di tutti i bambini. 			
UNITA' DI APPRENDIMENTO			
IL MIO TEMPO PASSATO E PRESENTE	PAROLE PER RACCONTERE	LE ORIGINI DELL'UOMO: I PRIMI INSEDIAMENTI NEL NOSTRO TERRITORIO	L'UOMO SI EVOLVE

<u>CLASSI QUARTE A/B</u>	
SCOPRIAMO, IMPARIAMO E INTERPRETIAMO “TEATRANDO” IL NOSTRO PASSATO	
Finalità	
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza di come si è evoluto nel tempo il lavoro e l'economia del nostro territorio; - Fare acquisire all'alunno un metodo di studio basato sulla ricerca/scoperta; - Acquisire una pluralità di linguaggi: espressivi, gestuali, vocali, motori; 	
In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia la tematica sarà:	
AMBIENTE E LAVORO, nel nostro passato	TUTTI AL LAVORO: si va in scena

<u>CLASSI QUARTE C/D</u>		
“E ORA SCOPRIAMO”		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Fare della scuola un ambiente educativo di apprendimento; • Valorizzare le risorse e le potenzialità individuali; • Fare acquisire competenze specifiche nelle varie discipline; 		
UNITA' DI APPRENDIMENTO		
In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia la tematica sarà:		
“I DIRITTI DEL BAMBINO IERI...OGGI”		
Finalità		
<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare il bambino in un percorso di sensibilizzazione per cogliere la ricchezza della diversità nella universalità dei diritti all'infanzia • Favorire strumenti e stimoli ai bambini per permettere lo sviluppo della coscienza, della diversità, focalizzando l'esistenza irrinunciabile di ogni bambino ai propri diritti • Favorire la conoscenza dei diritti nei bambini, al fine di cogliere le differenze nel tempo; 		
TRA ACQUA E TERRA	UNO SGUARDO OLTRE NOI STESSI	TEMPO DI SCOPERTA... VIAGGIARE

CLASSI QUINTE A/B**“IL LUOGO DOVE VIVO TRA CITTADINANZA E COSTITUZIONE NOI... GLI ALTRI... IL MONDO”****Finalità**

- Promuovere il successo formativo mediante l'acquisizione ed elaborazione di nuove conoscenze, esperienze e motivazioni;
- Favorire nuovi percorsi formativi mirati a sviluppare il senso della coscienza civica e una cultura costituzionale;
- Sviluppare una coscienza dei valori della vita e la capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri;
- Promuovere un'educazione interculturale che sostenga i valori della pace e della mondialità.

UNITA' DI APPRENDIMENTO**A/B**

In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, verranno sviluppati percorsi disciplinari e interdisciplinari riferiti a temi:

L'ISTRUZIONE..LA SCUOLA OGGI E IERI

NOI ... CON VOI: IL SALUTO E L'AUSPICIO	NOI... SICILIANI E IL NOSTRO MODO DI ESSERE (CULTURA-TRADIZIONI-RADICI)	NOI... POPOLO ITALIANO DAL MONDO CONTEMPORANEO ALLE NOSTRE RADICI	NOI...IN EUROPA E NEL MONDO “DAL MONDO CONTEMPORANEO A ROMA IMPERIALE”
---	---	---	--

CLASSI QUINTE C/D**“IL LUOGO DOVE VIVO TRACITTADINANZA E COSTITUZIONE”****Finalità**

- Promuovere il successo formativo mediante l'acquisizione ed elaborazione di nuove conoscenze, esperienze e motivazioni;
- Favorire nuovi percorsi formativi mirati a sviluppare il senso della coscienza civica e una cultura costituzionale;
- Sviluppare una coscienza dei valori della vita e la capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri;
- Promuovere un'educazione interculturale che sostenga i valori della pace e della mondialità.

UNITA' DI APPRENDIMENTO**C/D**

In occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, verranno sviluppati percorsi disciplinari e interdisciplinari riferiti a temi:

IL RUOLO DELLA DONNA

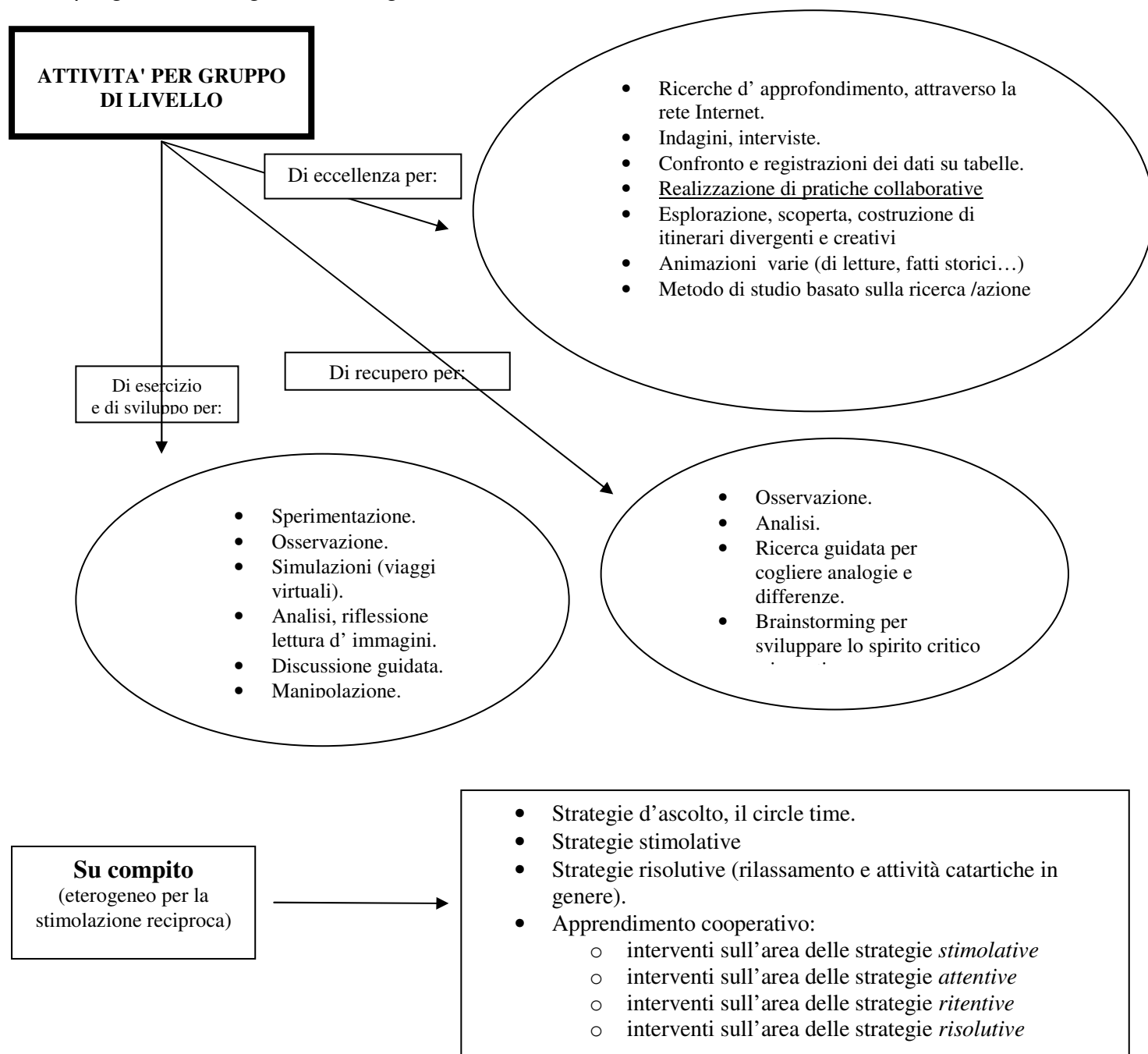
NOI... SICILIANI E IL NOSTRO MODO DI ESSERE (CULTURA-TRADIZIONI-RADICI)	NOI... POPOLO ITALIANO DAL MONDO CONTEMPORANEO ALLE NOSTRE RADICI	NOI...IN EUROPA E NEL MONDO “DAL MONDO CONTEMPORANEO A ROMA IMPERIALE”
---	---	--

Le metodologie

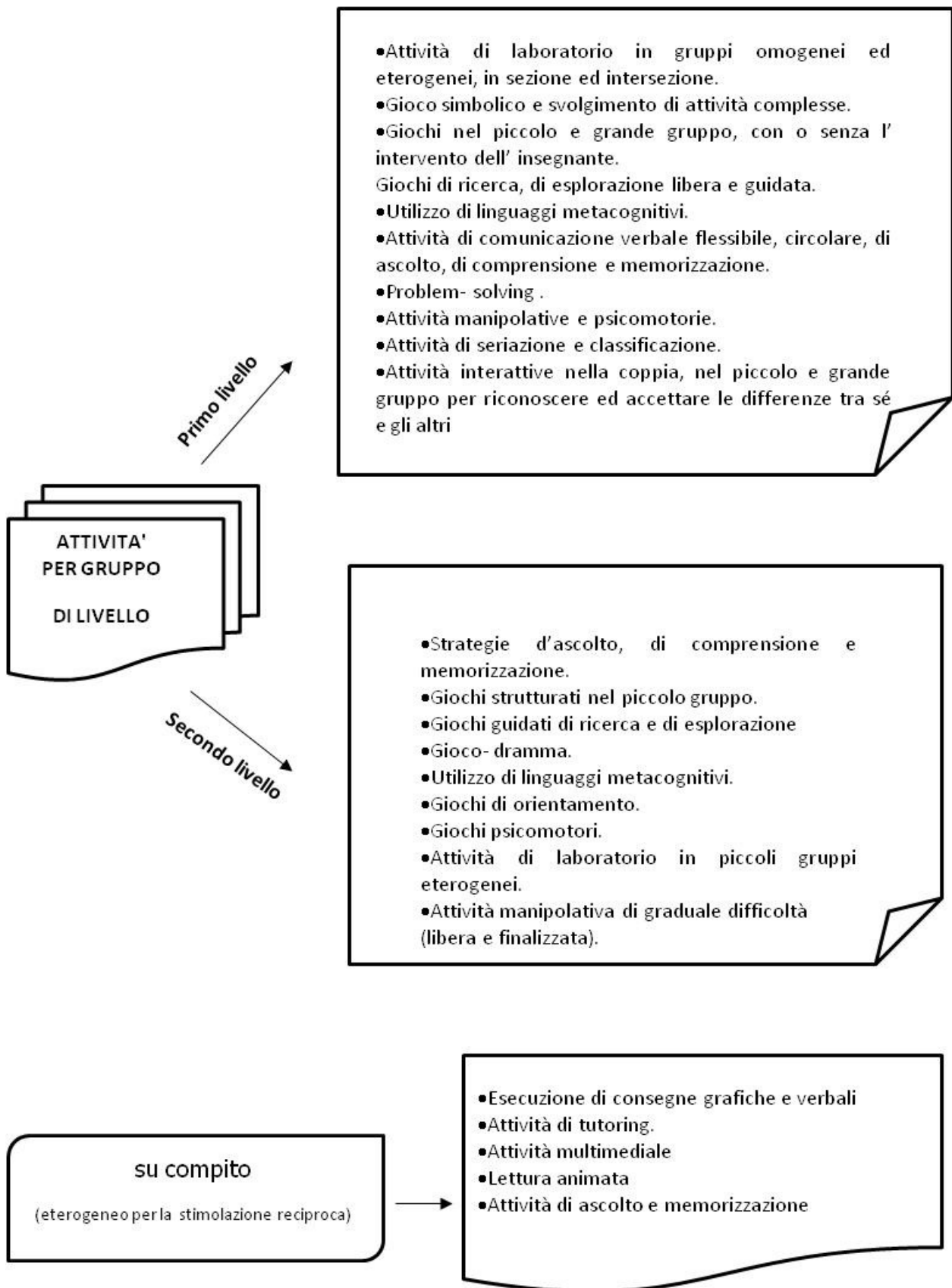
Il principio di *personalizzazione* presuppone la cosiddetta “differenziazione didattica” ovvero modalità di insegnamento/apprendimento che si svolgano in forme varie e diverse, come:

- esercitazioni e lezioni in classe
- lavoro per gruppi di alunni all'interno della classe
- attività per gruppi di alunni interclasse
- laboratori all'interno della classe e in spazi strutturati
- forme di autoistruzione
- attività di apprendimento in rete.

I docenti del Circolo al fine di «accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura», ritengono fondamentale: progettare le seguenti strategie



Scuola dell'Infanzia : Strategie



LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

La traduzione dell'istanza di continuità educativa in concreti progetti operativi è un compito comune che vincola la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Le ragioni e gli obiettivi pedagogici di tale progetto si possono sintetizzare nella necessità:

- ❖ di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo
- ❖ di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della personalità dell'alunno
- ❖ di prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuole
- ❖ di prevedere opportune forme di coordinamento che rispettino le differenziazioni proprie di ciascuna scuola
- ❖ di considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno
- ❖ di riconoscere la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Per perseguire questi obiettivi le scuole del Circolo hanno definito il piano di intervento mirante al raccordo tra i vari ordini e l'extrascuola che ha trovato collocazione nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi di scuola primaria.

Ciò ha comportato la conoscenza indispensabile e reciproca dei programmi nazionali dei diversi gradi di scuola e la scelta dei percorsi ritenuti più adeguati per collegare tra loro i curricoli.

Sono state problematizzate e progressivamente armonizzate le personali concezioni sulla scuola, sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche di insegnamento-apprendimento.

Particolare attenzione è stata rivolta al passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

In tale ottica è stato elaborato il documento di valutazione delle competenze maturate dagli alunni al termine del corso di scuola inferiore. L'accoglienza degli alunni di prima sezione nella scuola dell'infanzia, degli alunni di prima classe nella scuola primaria e degli alunni della prima classe della scuola secondaria di primo grado costituisce momento di articolata e sistematica progettazione per i tre ordini di scuola interessati.

Nel corso di quest'anno scolastico, si prevedono: incontri tra insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per progettare, realizzare e monitorare azioni e progetti di accoglienza all'inizio dell'anno e in itinere; incontri tra insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado per analizzare e discutere i curricoli realizzati dalle diverse scuole e per progettare azioni di conoscenza reciproca, visite all'ambiente scolastico, attività laboratoriali e la predisposizione di itinerari che legano il lavoro comune di bambini e ragazzi con i loro insegnanti.

La continuità educativa ha consentito di abbattere finalmente pregiudizi e riserve nei confronti della scuola che precede ed ha offerto la migliore occasione per costruire un dialogo educativo improntato a riflessione, studio, relazione, rispetto deontologico, collaborazione professionale e amicizia tra gli insegnanti e i capi di istituto.

DOCUMENTI ESSENZIALI

- DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento in materia di autonomia organizzativa e didattica.*
- DPR 26 giugno 2000, n. 234: *Regolamento in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*
- Legge 15 marzo 1997, n. 59: *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.*
- Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed autonomie locali,
- Provvedimento 2 marzo 2000: *Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per riorganizzare e potenziare l'educazione permanente degli adulti.*
- Direttiva n.22 del 6 febbraio 2001:*Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'accordo sancito dalla conferenza unificata il 2 marzo 2000.*
- Legge 28 marzo 2003, n. 53: *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*
- CM n. 29 del 5 marzo 2004: *decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Indicazioni ed istruzioni*
- Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione (6-14 anni)
- Atto di indirizzo Prot. n. AOOUFGAB 9858/FR del Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno 2008
- D.m. del 31 luglio 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione
- Direttiva n. 68/agosto 2007 del Ministero della Pubblica Istruzione
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Roma settembre 2007)
- C.M. n. 45 Prot. AOO DGOS n. 4198 del 22 aprile 2008 - Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione relativamente all'insegnamento della religione cattolica
- Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 (Riforma Gelmini)
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 2008. Testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione- pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 2008 (*introduzione della disciplina "Cittadinanza e Costituzione" nei curricoli del primo e del secondo ciclo di istruzione*)
- *Protocollo d'intesa del 12/06/2009 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) per la realizzazione di iniziative volte a favorire il progetto "La scuola e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia"*

Criteria generali di conduzione delle attività didattiche e di gestione delle variabili dell'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
--

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
Sezioni	Quantità	Classi	Quantità
MISTE	1	PRIME	4 (1 tempo pieno)
PRIME	4	SECONDE	4(2 tempo pieno)
SECONDE	5	TERZE	5(1 tempo pieno)
TERZE	4	QUARTE	4
		QUINTE	4

ORARIO OBBLIGATORIO ANNUALE

➤ Scuola dell'infanzia:

Il monte ore annuo richiesto dalle famiglie è di 1582 ore.

Il tempo scuola è gestito con flessibilità.

Le attività didattiche iniziano il giorno 16 settembre e terminano il giorno 11 giugno, mentre le attività educative terminano il 30 giugno.

Durante il periodo dal 14 al 30 giugno 2011 le sezioni di scuola dell'infanzia funzioneranno sulla base delle effettive esigenze.

La sospensione delle attività didattiche è prevista come da calendario regionale:

23 dicembre 2010 – 8 gennaio 2011;

21 aprile 2011 – 26 aprile 2011;

Resta fermo il calendario delle festività nazionali.

Le attività didattiche saranno sospese anche nella giornata del 2 novembre.

ORARIO SCOLASTICO: settembre e giugno, dal lunedì al venerdì ore 08:00/13:30; ottobre dal lunedì al sabato ore 8:00/13:30.

Per i restanti mesi: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, ore 08:00/16:00, mercoledì e sabato: ore 8:00/ 13:30.

L'orario curriculare dei docenti è di **25 ore settimanali**, flessibile su base bisettimanale.

CAMPI D' ESPERIENZA

- IL SÉ E L' ALTRO,
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

➤ Scuola primaria:

Il monte ore annuo scelto da tutte le famiglie è di **999 ore**

Le attività didattiche iniziano il giorno **16 settembre 2010** e **terminano** il giorno **11 giugno 2011**.

La sospensione delle attività didattiche è prevista come da calendario regionale:

23 dicembre 2010 – 8 gennaio 2011;

21 aprile 2011 – 26 aprile 2011;

Resta fermo il calendario delle festività nazionali.

Le attività didattiche saranno sospese anche nella giornata del 2 novembre.

Le classi prime e seconde funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 08:30 alle ore 13:20 (29 ore settimanali);

Tutte le altre classi funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 08:30 alle ore 13:30 (30 ore settimanali);

Quattro classi (1 prima, 2 seconde ed 1 terza) funzionano a tempo pieno (**40 ore settimanali**).

I docenti sono impegnati per **24 ore settimanali: 22 ore** in attività curricolari, **2 ore** in programmazioni delle attività didattiche.

Tutti i docenti (ad eccezione dei docenti delle classi prime, seconde e dei docenti delle classi a tempo pieno) opereranno su due classi, secondo un numero pari di ore per attività disciplinari e di laboratorio.

I docenti delle classi prime e seconde a tempo normale, in seguito alla Riforma Gelmini, opereranno sulla stessa classe secondo il criterio della prevalenza per 22 ore, altri per un numero di ore pari al raggiungimento del monte ore settimanale previsto.

DISCIPLINE DELLA QUOTA NAZIONALE DEL CURRICOLO

Italiano, storia, geografia, inglese, arte e immagine, matematica, scienze e tecnologia, informatica, cittadinanza e costituzione, religione, musica, corpo movimento e sport.

LE SCELTE CURRICULARI

- **Scuola dell'infanzia**

TRAGUARDI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER VIVERE UN CLIMA SOCIALE POSITIVO E MULTICULTURALE PER PROMUOVERE LO SVILUPPO...			
...DELL'IDENTITÀ	...DELL'AUTONOMIA	...DELLA COMPETENZA	...DEL SENSO DI CITTADINANZA
Interagire significativamente (con i pari e gli adulti), manifestando sicurezza, stima di sé e sensibilità verso gli altri	Esprimere e comunicare i propri bisogni ed interessi avendo fiducia in se stessi	Orientarsi nello spazio e nel tempo e in contesti gradualmente sempre più ampi	Vivere "con" "e" "per" gli altri nel rispetto di ciascuno
Percepirsi come persona "unica" e di sentirsi parte "di un ambiente sociale allargato"	Stabilire rapporti di fiducia con gli altri	Riflettere e descrivere l'esperienza	Confrontarsi e rispettare gli altri "diversi" ma "tutti" uguali
Agire in un quadro d'insieme nel rispetto delle regole, dei ruoli, dei compiti per "sentirsi riconosciuti come persona"	Operare con impegno e sforzo personale, capacità di cooperando e assumendo atteggiamenti responsabili	Porre domande su fatti significativi e significanti l'esperienza	Interazione equilibrata e rispettosa dell'ambiente circostante

- **Scuola primaria**

COMPETENZE ESSENZIALI PER RIUSCIRE NELLA VITA E PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'		
Difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni	Utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva	Stabilire buone relazioni con gli altri
Definire e realizzare programmi di vita e progetti personali	Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva	Cooperare
Agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio	Utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva	Gestire e risolvere i conflitti

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

- Flessibilità dell'orario nella Scuola dell'Infanzia, calcolato su base bisettimanale
- Articolazione flessibile del gruppo classe o sezione, in gruppi di classe o sezioni in orizzontale o verticale, per attività di laboratorio o di sostegno
- Articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina
- Realizzazione di compensazione tra le discipline e le attività previste dagli attuali programmi.
- Utilizzazione delle ore di contemporaneità per attività di laboratorio, di recupero o di potenziamento.

SCELTE E ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

Attività di laboratorio per sviluppare e rafforzare le potenzialità presenti negli alunni.

STRUTTURE E SERVIZI

Il Circolo è costituito da:

- Scuola primaria "Portella della Ginestra"
- Scuola dell'infanzia "Che Guevara"
- Scuola dell'infanzia "Buozzi"
- Scuola dell'infanzia "Angeli di San Giuliano"

L'edificio di "Portella della Ginestra" si eleva su due piani:

- a piano terra sono ubicate la Direzione, i locali di segreteria, la bidelleria, la cineteca, la biblioteca, il laboratorio canoro/musicale, un ampio spazio per le drammatizzazioni, la palestra coperta, due laboratori multimediali, una sala docenti con postazioni informatiche, un laboratorio psicomotorio, 6 classi di scuola primaria, 6 sezioni di scuola dell'infanzia, ampi corridoi;
- al primo piano sono ubicati un laboratorio scientifico/matematico, un laboratorio linguistico/multimediale, un laboratorio di ceramica, 15 classi.

Il plesso "Portella della Ginestra",

E' costituito da 21 aule destinate alle classi per un numero complessivo di 436 alunni e 8 aule ad attività di laboratorio. La scuola primaria accoglie i bambini che compiranno sei anni entro il mese di aprile dell'anno di riferimento.

Nel plesso “Portella della Ginestra” è ubicata anche la scuola dell’infanzia “Angeli di San Giuliano”, costituita da 6 sezioni per un numero di 91 bambini.

La scuola dell’infanzia “Buozzi” è costituita da 3 sezioni e la sezione primavera per un numero di 85 bambini.

La scuola dell’infanzia “Che Guevara” è costituita da 5 sezioni per un numero di 86 bambini.

La scuola dell’infanzia accoglie i bambini che compiranno tre anni entro il mese di aprile dell’anno di riferimento, assicurando il servizio richiesto dai genitori all’atto dell’iscrizione.

Tutti i plessi dispongono di:

- spazi esterni per attività di giardinaggio
- spazi per attività ludico-ricreativa
- spazi per attività motorie
- spazi per attività teatrali
- laboratori di pittura

Condizioni generali di svolgimento del servizio scolastico

“L’ insegnamento è considerato una professione i cui membri assicurano un servizio pubblico, tale professione richiede non solo conoscenze approfondite e competenze specifiche, acquisite e mantenute attraverso studi rigorosi e continui, ma anche senso di responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell’educazione e del benessere degli allievi”

(Dal Codice Deontologico degli Insegnanti)

Regole e statuti della scuola: diritti, doveri e forme di partecipazione

	ALUNNI	DOCENTI	GENITORI	DIRIGENTE	PERSONALE ATA
D I R I T T I	<ul style="list-style-type: none"> - Essere rispettati dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro. - Crescere affermando la propria autonomia, identità e competenza. - Essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano. - Essere ascoltato e compreso. - Esprimere e difendere le proprie opinioni. - Trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri. - Essere seguiti nel loro lavoro. - Essere rispettati nei tempi e nei ritmi personali - Ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni. - Avere una distribuzione equilibrata del materiale scolastico e dei compiti da portare a scuola nell'arco della settimana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente. - Vedere riconosciuta la libertà d'insegnamento, intesa come autonomia didattica e libera espressione culturale, dirette a promuovere la piena formazione degli alunni. - Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato. - Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento. - Convocare assemblee o incontri con le famiglie. - Ricevere la collaborazione del personale direttivo, amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricevere la collaborazione del personale direttivo, amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento. - Ricevere la collaborazione del personale direttivo, amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento. - Avere spiegazioni sul significato degli interventi educativi. - Avere rappresentanti regolarmente eletti negli Organi Collegiali. - Vedere rispettato il proprio credo religioso. - Scegliere di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. - Conoscere l'offerta formativa della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dalla normativa vigente. - Esercitare tutte le funzioni attinenti al ruolo di cui è investito. - Convocare riunioni/incontri con i docenti e le famiglie, sia secondo un piano annuale di attività deliberato dal Collegio Docenti, sia quando ne ravvisa la necessità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dai CC.CC.NN. e dalla normativa. - Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato. - Usufruire delle opportunità di formazione e aggiornamento.
D O V E R I	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare compagni, insegnanti, dirigente, operatori scolastici ed altre figure presenti nella scuola. - Rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise. - Utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri. - Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti, sul piano del comportamento e dell'apprendimento. - Essere puntuale ed ordinato negli atti di corrispondenza scuola-famiglia e viceversa. - Portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche. - Aiutare i compagni in caso di difficoltà. - Consolidare attraverso lo studio i contenuti appresi in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare l'orario di servizio. - Osservare i divieti e le incompatibilità stabilite dalla normativa. - Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione che esercitano. - Promuovere la crescita e l'autonomia di ciascun alunno, rispettandone i tempi ed i ritmi di apprendimento. - Informare tempestivamente le famiglie e gli Organi competenti di eventuali disagi o svantaggi del minore. - Vigilare sull'incolumità fisica di ciascun alunno. - Rispettare gli alunni e le loro famiglie nella loro identità personale e culturale. - Esplicitare i propri metodi di insegnamento, strumenti di verifica e criteri di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire passo passo la crescita dei figli, non delegando la scuola, ma collaborando con essa. - Aiutare i figli a diventare autonomi. - Visionare con regolarità il diario, i quaderni e apporre la propria firma, se richiesta. - Controllare sistematicamente che il bambino sia dotato del materiale necessario e/o richiesto. - Partecipare alle riunioni/colloqui per essere informati sull'andamento dell'attività scolastica. - Informare, nel rispetto della privacy, di situazioni e problemi che possono condizionare la vita scolastica del bambino. - Far rispettare l'orario di entrata e uscita ai propri figli. - Mandare a scuola i figli puliti e vestiti adeguatamente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'attuazione del P.O.F. - Sostenere, guidare e valutare i cambiamenti. - Riconoscere il valore della persona e utilizzare al meglio le loro competenze. - Facilitare le comunicazioni. - Ascoltare e comprendere. - Individuare e coordinare le linee educative ed organizzative del P.O.F. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare la propria opera nel disimpegno delle mansioni affidate, curando, in conformità con le leggi, con diligenza e nel miglior modo, l'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene. - Rispettare l'orario di servizio. - Assumere comportamenti ed atteggiamenti conformi alla funzione esercitata. - Mantenere il segreto d'ufficio. - Eseguire gli ordini relativamente alle proprie funzioni. - Vigilare sui locali e sull'incolumità fisica degli alunni.

GLI ORGANI COLLEGIALI

	COLLEGIO DOCENTI	CONSIGLIO DI INTERCLASSE	CONSIGLIO DI CIRCOLO	GIUNTA ESECUTIVA	COMITATO DI VALUTAZIONE
C O M P O S I Z I O N E	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto. - Il dirigente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i docenti delle classi parallele o dello stesso ciclo. - Un rappresentante eletto dai genitori degli alunni, per ciascuna delle classi interessate. - Il Dirigente scolastico o un suo delegato. 	<ul style="list-style-type: none"> - 19 componenti (nelle scuole con una popolazione superiore a 500 alunni): il Dirigente scolastico; 8 Docenti; 2 ATA; 8 Genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico, 1 docente, 1 ATA, 2 genitori, Direttore dei servizi amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico; 2 o 4 docenti quali membri effettivi.
C O M P I T I	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera il piano annuale delle attività dei docenti. - Propone al C. Circolo la regolamentazione delle attività che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa. - identifica le funzioni strumentali e ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. - Delibera il piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti. - Delibera la scelta dei libri di testo. - Formula proposte per la formazione e composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti. - Valuta la realizzazione di quanto indicato dal POF. - Elegge il comitato di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Formula proposte sull'organizzazione, sull'azione educativa e didattica e sulle sperimentazioni. - Agevola ed estende i rapporti tra docenti e genitori. - Esamina i problemi e propone soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo. - Delibera il regolamento interno del Circolo. - Delibera l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici. - Delibera il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali. - Delibera i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo. - Prepara i lavori del C. di Circolo, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso. - Cura l'esecuzione delle relative delibere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valuta il servizio degli insegnanti neo-assunti.
Durata	- Un anno.	- Un anno.	- Tre anni. dal 2008	- Tre anni. dal 2008	- Un anno.

IL SUCCESSO SCOLASTICO E L'AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia

In orario curriculare

MUSICANDO SOCIALIZZIAMO, laboratorio musicale per gli alunni della scuola dell'infanzia "Buozzi", curato dal maestro di musica messo a disposizione dell'amministrazione comunale, e "Angeli di San Giuliano", curato da una docente della stessa scuola.

INFORMATIC@MICA, laboratorio d'informatica per gli alunni di 3^a sezione della scuola dell'infanzia "Buozzi" e "Angeli di San Giuliano".

LABORATORI MANIPOLATIVI: CeramicArt,(S. Giuliano). **Le mani in gioco**,(Buozzi). **Mani in pasta** (Che Guevara). Scoperta delle molteplici possibilità creative d'impiego di vari materiali e rinforzo della motricità fine.

LABORATORI PSICOMOTORI:Il corpo: meraviglie da scoprire (Che Guevara). Conoscenza e scoperta di se stessi per favorire nel bambino lo sviluppo motorio, cognitivo e comunicativo attraverso il piacere dell'agire e di giocare.

LABORATORIO Il nuoto in cartella, (Buozzi - Che Guevara), giochi di ambientamento in acqua condotti in collaborazione con gli istruttori della Coop. Nannino Terranova, gestore della vicina piscina comunale.

LABORATORIO CULINARIO "Sapori e profumi della tradizione" (Che Guevara). Il laboratorio verrà attivato in occasione di particolari festività dell'anno, per scoprire piatti legati alla tradizione vittoriese.

PROGETTO CONTINUITÀ "Amico PC"(vedi paragrafo Continuità Educativa e Didattica)

In orario extracurriculare

PROGETTO "MERCOLEDÌ", progetti vari redatti nei plessi in ragione delle esigenze e interessi rilevati dai bambini nel periodo settembre/dicembre. Verranno condotti nella giornata del mercoledì dalle 15:30 alle 17:30.

Scuola Primaria

In orario curricolare

Attività proposte dal gruppo “Pari Opportunità” (vedi paragrafo “Per una nuova cittadinanza, per un nuovo umanesimo”)

PROGETTO SPECIALE ALUNNI H, “I.N...L.O.C.O.”

(Insieme Noi...Lavoriamo Operosamente Condividendo Opportunità)

Linee generali:

“I.N...L.O.C.O.” è un progetto di sperimentazione metodologica e didattica da attivare con gli alunni diversamente abili del Circolo.

Il progetto rientra nelle attività previste nel POF per l’anno scolastico 2010/’11 e prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni H e di gruppi di alunni normodotati, che svolgeranno il ruolo di mediatore e tutor.

Le attività previste nel progetto saranno di tipo esplorativo, conoscitivo e creativo.

I laboratori diverranno officine di idee, quale testimonianza dell’esperienza pratica vissuta, favoriranno un percorso di crescita personale e relazionale che avverrà attraverso attività varie (pittura, ceramica, teatro, musica, danza, cucina, visite guidate...) atte alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno e alla realizzazione del processo d’integrazione di tutti gli alunni.

Progetto GIOCO/SPORT - “GIOCO E MI DIVERTO”, (Nell’ambito del Piano pluriennale per la valorizzazione e il potenziamento dell’educazione motoria, fisica e sportiva nella Scuola Primaria). Attività finalizzate ad implementare la quantità e la qualità del tempo dedicato all’attività motoria degli alunni rendendo effettivo lo svolgimento della pratica motoria scolastica e a potenziare l’attività motoria come ampliamento dell’offerta formativa.

“Giochi della gioventù”, attività sportiva finalizzata alla preparazione delle varie gare, Classi IV e V

GIOCHI MATEMATICI di Sicilia 2011, promossi dall’AICM. Attività per lo sviluppo e il potenziamento delle abilità logico/matematiche. Classi terze, quarte, quinte.

Attività multimediali finalizzati all’utilizzo di software e hardware specifici (progetto E-inclusion) per rimuovere le difficoltà di apprendimento.

In orario extrascolastico

Attività sportive

- ✓ Calcetto
- ✓ Danza sportiva
- ✓ Tiro con l'arco

Attività espressivo – musicali

- ✓ Corso tastiera
- ✓ Laboratorio coreografico/canoro
- ✓ Laboratorio di ginnastica ritmica
- ✓ Majorettes

Attività creativo-manipolative

- ✓ Laboratorio di ceramica

Attività di potenziamento

- ✓ Lingua inglese

Attività di recupero

- ✓ Lingua italiana
- ✓ Matematica

Attività per i genitori

Verranno attivate sulla base delle proposte avanzate dagli stessi genitori e compatibilmente con risorse umane e finanziarie disponibili nella scuola.

Visite d'Istruzione

Le classi prime A/D B/C prevedono una uscita per visitare la fiera Emaia nel mese di novembre; una visita d'istruzione c/o la fattoria didattica "Eldorado club" nel secondo quadrimestre.

Le classi seconde prevedono le uscite correlate alle tematiche didattiche; per fine anno è prevista la visita presso il Castello di Donnafugata.

Proposta, da valutare, per la classe 3^aE, di una visita guidata con laboratorio didattico presso il villaggio e la Necropoli di Castelluccio.

Museo Paleontologico di Comiso.

Visita alle grotte ubicate nella Valle dell'Ippari.

Tutte le classi 3^e e 4^e A/B hanno già effettuato una visita didattica presso La Casa delle Farfalle e il Museo MULA al Parco Monte Serra (Viagrande).

Le 2^e e le 3^e sezioni della scuola dell'infanzia hanno già effettuato una visita didattica presso l'azienda "Villa Mortilla".

Altre visite d'istruzione sono previste presso:

- ✓ Azienda agricola e frantoio c/da Valseca.
- ✓ Azienda agricola Bracchitta: percorso didattico dalla semina alla mietitura; dal grano al pane.
- ✓ Buscemi: paese-museo dei mestieri e delle tradizioni di una volta.
- ✓ Azienda agricola serricola.
- ✓ Azienda floricola.
- ✓ Mercato ortofrutticolo.
- ✓ Mercato dei fiori.
- ✓ ILPAV: raccolta, riciclaggio della plastica.

Le collaborazioni ed i rapporti integrati col Territorio

I soggetti:

- 6° Circolo didattico di Vittoria
- 5° Circolo didattico di Vittoria
- 4° Circolo didattico di Vittoria
- Istituto comprensivo "G. Consolino"
- Scuola secondaria di primo grado "G. Matteotti"
- Altre scuole attraverso reti
- Enti locali
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa
- Parrocchie
- Istituzioni culturali locali (biblioteche, musei, teatri, sale cinematografiche, ecc.)
- Associazioni sportive
- Associazioni locali, volontariato e cooperazione sociale (no profit)
- Soggetti economici locali (istituti di credito, associazioni dell'industria, del commercio, dell'artigianato)
- MIUR
- Università
- Enti di ricerca (IRRE, INDIRE, INVALSI)
- USR Sicilia
- CSA di Ragusa
- Osservatorio Provinciale Di.Sco.
- CONI

Convenzioni con

Progetto TRINITY

Ente gestore Piscina "N. Terranova"

Società sportiva "Arcieri Mediterraneo"

GIS SCHOOL

CIPAAT

A.N.F.E. Delegazione regionale Sicilia

Centro Studi IPPARI

E.N.A.I.P. Vittoria

Saranno intensificati in particolar modo la collaborazione con l'ASP di Ragusa per problematiche afferenti all'Educazione alla salute, supporto psicologico, nonché con Università ed Enti di ricerca e formazione.

Progetti in rete con le altre scuole

- ❖ **Progetto “F.A.R.O.”**, (Formazione, Autoanalisi, Ricerca, Output) che prevede l’adozione di forme di governo, di verifica e di controllo interno che consentano di individuare dei punti di forza e le aree di debolezza complessiva del Circolo in un’ottica di miglioramento progressivo. I fattori di qualità accertati verranno confrontati in rete con altre realtà scolastiche. Al di là dei risultati che verranno analizzati nel Rapporto Annuale di Scuola e dai raffronti con il Rapporto di Rete, la scuola condurrà un’Analisi interpretativa dei dati per individuare i fattori di priorità su cui intervenire, al fine di importare processi di miglioramento o di consolidamento dei punti di debolezza o di accettabilità. Si renderà quindi necessario predisporre un “Rapporto annuale di qualificazione” che descriverà le azioni di miglioramento da mettere in campo con momenti di riflessione e verifica in itinere e finale.

- ❖ **Manifestazione di Interesse**, per la realizzazione di Piani Integrati (PON) atti a garantire il successo formativo e scolastico degli studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o a rischio di marginalità sociale. In rete con il 4° , 5° e 6° Circolo di Vittoria.

- ❖ **Progetto A.E.P.** *“Insieme...a voi...stiamo bene”* finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, delle devianze giovanili ed alla promozione del “successo” socio-culturale di alunni che frequentano scuole situate in zone “a rischio”.

Progetti speciali in attesa di finanziamento/approvazione

“MusicArtando” Progetto “I linguaggi espressivi nella didattica interdisciplinare e trasversale”, promosso dall’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica – Nucleo Territoriale Sicilia.

Avviso 10 POR Il presente Avviso intende promuovere la realizzazione di **progetti integrati** che abbiano una **durata triennale** e i cui beneficiari siano gli studenti, i genitori e il personale scolastico che opera in realtà caratterizzate da un grave disagio socio-economico-culturale. La strategia operativa globale del piano è centrata sull’ampliamento del tempo-scuola e sulla diversificazione/personalizzazione dell’offerta formativa. Il piano mira ad intervenire e trasformare gli effetti delle disuguaglianze sociali, economiche e culturali rafforzando e differenziando l’azione educativa laddove l’insuccesso scolastico è più alto.

PON FSE Obiettivo/Azione C3: Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'.

- N. 1 modulo (50 ore), percorso su tematiche di carattere ambientale/ecologico, naturalistico e salute.
- N. 1 modulo (50 ore), percorso sui diritti umani e sulla legalità.

PON FSE
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
“Competenze per lo sviluppo”

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. AOODGAI/10061 del 30/07/2010, ha autorizzato, annualità 2010/2011, la Scuola ad attuare il seguente Piano Integrato di Istituto presentato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) “Competenze per lo Sviluppo”, finanziato con il Fondo Sociale Europeo (FSE).

F1 ALUNNI : interventi per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.

- N. 1 modulo (30 ore), percorso su tematiche di carattere ambientale/ecologico, naturalistico e salute.
- N. 4 moduli (30 ore ciascuno), percorso su tematiche di carattere psicomotorio/espressivo.
- N. 1 modulo (30 ore), percorso su tematiche di carattere socio-relazionale/buona convivenza.

F1 GENITORI: rapporti scuola/famiglia

- N. 1 modulo (60 ore), supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.

L'Obiettivo/Azione F1 verrà controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati e di monitoraggio periodico delle attività:

- Coordinamento docenti di classe;
- autoanalisi dei tutor e degli esperti impegnati nelle attività;
- analisi collegiale degli esiti (GOP e Collegio Docenti).

C1: interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

- N. 1 modulo **LINGUA INGLESE** (30 ore), finalizzato al conseguimento della certificazione TRINITY;
- N. 2 moduli **IMPARARE AD APPRENDERE** (30 ore ciascuno), finalizzati a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere attraverso una didattica innovativa.

B1: Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave - Comunicazione in lingua straniera - Percorso formativo sulle metodologie didattiche.

- N. 1 modulo (30 ore), sulla **didattica della lingua inglese**. Il modulo è rivolto ai docenti di lingua inglese.

SPERIMENTAZIONE

- **Progetto “classi 2.0”**. Si prefigge lo scopo di creare un ambiente di apprendimento nuovo e stimolante attraverso l'uso delle nuove tecnologie. E' riservato alla classe 3^a E perché un docente del team è in possesso delle competenze richieste.
- **Progetto “Matematica e computer”**, in collaborazione con l'Università di Cosenza. Prevede un corso di formazione per i docenti di matematica delle classi 3^a e l'utilizzo di un software didattico, che può essere acquistato anche dai singoli alunni per utilizzo a casa.
- **Progetto “Verso una scuola amica”**

Sperimentazione del progetto pilota nell'ambito del programma “Verso una scuola amica” anno scolastico 2010-2011. Il presente progetto prevede che le Istituzioni Scolastiche che lo richiedono possano aderire all'iniziativa e attivare dei percorsi che, opportunamente verificati, daranno diritto ad una attestazione di “Scuola amica” e all'attribuzione di un logo da inserire nella carta intestata, sul sito della scuola, ecc., in analogia con quanto accade con le certificazioni internazionali. Scopo del progetto è attestare l'esistenza e favorire nelle scuole l'assunzione di prassi educative consapevoli del rispetto e valorizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in aderenza con la Convenzione Internazionale.

Entro il mese di maggio 2011 tutti i percorsi procedurali verranno valutati dalla commissione cui spetterà il compito di rilasciare l'attestazione.

- **I.R.R.E.** Linguaggi espressivi.
- **Protomodello di registro** : ad uso del docente di sostegno incaricato a cura dell'Università Cattolica di Brescia dipartimento di Pedagogia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Informazioni:

- assemblea iniziale;
- colloqui individuali bimestrali;
- colloqui informali;
- intersezioni e interclassi con scansione bimestrale.

Attività per e con i genitori:

- Partecipazione ai processi educativi e formativi dei figli.
- Coinvolgimento in alcune attività previste nei progetti.
- Attività di formazione e informazione su varie tematiche.

Rapporto Famiglia/scuola

- Le famiglie possono interloquire con la Scuola tramite email:
rgee03400t@istruzione.it

I MODI DELLA DOCUMENTAZIONE

Tipo di materiali

- ✓ Protocolli
- ✓ Elaborati
- ✓ Verbali
- ✓ Relazioni
- ✓ Questionari per studenti, genitori, insegnanti
- ✓ Schede di valutazione
- ✓ Documento di valutazione delle competenze (terze sezioni e quinte classi)
- ✓ Registri

Tipo di organizzazione

- ✓ Archivio cartaceo, informatico

GLI AMBITI DELLA VALUTAZIONE

Indicatori per valutare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati

Fattori di contesto e di processo

Leadership

Contesto – politiche e strategie

Gestione delle risorse umane

Partnership e risorse

Processi

Risultati

Risultati relativi all'utenza, al personale, alla società, alle performance-chiave.

Indicatori per valutare l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi

Livello di dispersione

Risultati dell'apprendimento. Le prove di verifica saranno volte a verificare conoscenze e abilità degli alunni in base al curriculum di scuola. e ai "traguardi".Le classi seconde e quinte effettueranno le prove di verifica degli apprendimenti (Italiano e Matematica), secondo modalità e tempi stabiliti dell'INVALSI.

Variazioni del clima interno all'istituto

Modifiche del rapporto con l'esterno

Livello di qualità della professionalità dei docenti, degli ATA

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Test, questionari percettivi e oggettivi e loro elaborazione.

Discussione (tra insegnanti, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori; per una valutazione soggettiva, per un confronto sui dati elaborati; libera nella forma, negli OO. CC., in organismi appositi: gruppi di progetto, gruppi di valutazione).

Prove strutturate, semi strutturate.

Il Piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti

Gli interventi di aggiornamento del personale docente vengono individuati sulla base dei bisogni/esigenze della scuola coerentemente con le linee generali del POF. Si promuoverà la partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento in relazione alle seguenti aree:

- Didattica/metodologica (Lingua Inglese e Intercultura);
- Attività laboratoriali specifiche (Ceramica e canoro/musicale);
- Stili e difficoltà di apprendimento;
- Utilizzo procedure informatiche e linguaggi multimediali (corso formazione e autoformazione sulla LIM)
- Attività di autoaggiornamento.

Anche per quest'anno scolastico saranno presi in considerazione i corsi proposti o autorizzati dal MIUR, dall'INDIRE, e da Enti accreditati come IRRE, USR, CSA ed Enti locali.

Valutazione e Monitoraggio delle attività del P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è stato pensato, principalmente, tenendo conto dei dati emersi dalla Tabulazione dei questionari distribuiti a tutti i genitori, a tutti i docenti ed al personale ATA del Circolo nell'a.s. 2010 – 2011, nell'ambito del Progetto F.A.R.O.

Ci si è avvalsi del contributo e della collaborazione degli Organi Collegiali:

- ❖ il Collegio dei Docenti
- ❖ il Consiglio di Circolo
- ❖ i Consigli di interclasse e di intersezione dei singoli plessi

Ed inoltre:

- ❖ delle commissioni di studio e di lavoro dei docenti che si sono occupate di stilare e sviluppare i Progetti
- ❖ delle Funzioni Strumentali al P.O.F.

Il presente Piano potrà essere rivisto e/o integrato su proposta del Collegio dei Docenti, del gruppo POF, dei Consigli di Circolo e di Interclasse ed anche a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti.

Le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento verranno predisposte dai componenti del gruppo POF, quindi saranno poste all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo relativamente ai settori di competenza.

Il Piano verrà controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati e monitoraggio periodico delle attività:

- ❖ autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività
- ❖ analisi collegiale degli esiti
- ❖ analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo per gli aspetti di rispettiva competenza
- ❖ questionari di percezione, rivolti agli alunni delle classi quarte ed ai genitori degli alunni delle seconde sezioni di scuola dell'Infanzia e delle classi prime e quarte della scuola primaria.

In seno all'Istituzione Scolastica è stato costituito il gruppo VALUTAZIONE E QUALITA', che sulla base dei punti di debolezza e di accettabilità, emersi nel Rapporto di Autoanalisi di scuola, elaborerà il "Progetto di miglioramento", consentendo modalità riflessive e di verifica sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, a garanzia della "Qualità" del percorso scolastico e formativo.

IL 3° CIRCOLO DIDATTICO E' SEDE DELL'OSSERVATORIO DI AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Distretto

VITTORIA - COMISO - ACATE

Consiglio di Circolo, delibera n. __ 5 __ del 27/10/2010.